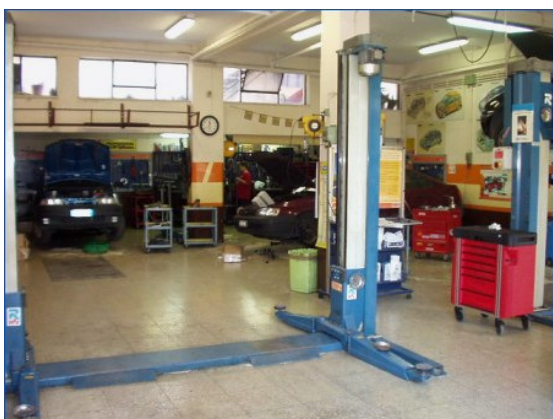


AUTORIPARATORE

DESCRIZIONE



L'attività di autoriparatore, disciplinata dalla L. 122/92, comprende l'attività di manutenzione e di riparazione di veicoli e dei complessi di veicoli a motore, ivi compresi ciclomotori, macchine agricole, rimorchi e carrelli, adibiti al trasporto su strada di persone e di cose.

Rientrano nell'attività di autoriparazione tutti gli interventi di sostituzione, modificazione e ripristino di qualsiasi componente dei veicoli, nonché

l'installazione, sugli stessi veicoli a motore di impianti e componenti fissi.

L'attività di autoriparazione si distingue in:

- meccanica e motoristica;
- carrozzeria;
- elettrauto;
- gommista.

L'attività di meccanico comprende gli interventi su sistemi di alimentazione del combustibile, gli interventi su impianti GPL - metano, gli interventi per la rettifica dei motori, gli interventi su radiatori, la sostituzione di marmitte e montaggi ganci traino.

L'attività di carrozziere prevede la riparazione di carrozzerie di veicoli industriali, autobus, veicoli da campeggio e simili attraverso opere di latorneria e sostituzione lamierati e verniciatura, sostituzione o riparazione di parabrezza e finestrini, trattamento anti-ruggine.

L'attività di elettrauto include le officine di riparazione di impianti elettrici e di alimentazione di autoveicoli.

L'attività di gommista consiste nella riparazione e sostituzione di pneumatici di autoveicoli, nella riequilibratura e nella convergenza degli stessi.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

L'attività di autoriparatore può essere esercitata mediante ditta individuale o società, artigiana e non.

CODICE ATECO (Codice Ateco 2007 in vigore dal 01/01/2008)

45.20.10 Riparazioni meccaniche di autoveicoli

45.20.20 Riparazione di carrozzerie di autoveicoli

45.20.30 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli

45.20.40 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli

COME AVVIARE L' ATTIVITA'

Per l'esercizio dell'attività di autoriparatore è necessario presentare Denuncia di Inizio Attività, ai sensi dell'art. 19 della L. 241/90, all'Ufficio delle Imprese o all'Albo delle Imprese Artigiane nella cui provincia è collocata l'officina, allegando, ai modelli di denuncia/domanda del Registro delle Imprese o dell'Albo delle Imprese Artigiane (I1, I2, UL per ditte individuali; S5, UL, SE per le società + All. P intercalare), il modello unificato DIA 122, disponibile sui siti internet e presso gli sportelli delle Camere di Commercio del Triveneto.

Nella DIA è richiesto di documentare la presenza dei seguenti requisiti:

- a) il tipo di specializzazione che l'impresa vuole intraprendere (meccanico, carrozziere, elettrauto, gommista);
- b) la disponibilità degli spazi e dei locali adeguati, per cui si sono acquisite le necessarie autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività;
- c) la dotazione minima delle attrezzature e delle strumentazioni, indicate in apposite tabelle approvate dal Ministero dei Trasporti con proprio decreto;
- d) la designazione di un Responsabile Tecnico, anche nella persona del titolare dell'impresa, per ciascuna attività per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione nell'apposita sezione del registro;
- e) attestazione del possesso dei requisiti professionali da parte del Responsabile Tecnico.

Inoltre bisogna allegare il Certificato medico in bollo, rilasciato dall'ASL competente, attestante l'idoneità fisica del Responsabile Tecnico; l'attestazione del versamento di € 168,00 come Tasse e Concessioni governative e il pagamento dell'imposta di bollo nel caso di ditte individuali.

Gli uffici del Registro delle Imprese e Albo delle Imprese Artigiane provvedono entro 5 giorni (10 giorni per le pratiche presentate su modulistica cartacea) all'iscrizione provvisoria dell'impresa; successivamente, entro 60 giorni dalla denuncia, provvedono all'iscrizione



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

definitiva previa verifica dei requisiti previsti; qualora tale verifica abbia esito negativo gli stessi dispongono la cessazione dell'attività dal Registro delle Imprese o dall'Albo degli Artigiani.

Per l'avvio dell'attività è poi necessario richiedere l'attribuzione del numero di Partita Iva all'Agenzia delle Entrate e l'iscrizione all'Inps (dove necessaria) e all'Inail.

REQUISITI PROFESSIONALI

Il Responsabile Tecnico deve possedere i seguenti requisiti professionali:

- essere cittadino italiano o di un altro Stato membro della Unione Europea, ovvero di uno Stato, anche non appartenente all'Unione Europea con cui sia operante la condizione di reciprocità;
- avere il requisito di onorabilità, non aver cioè riportato condanne definitive per reati commessi nella esecuzione degli interventi di sostituzione, modificazione e ripristino di veicoli a motore di cui all'art. 1, L. 122/92, per i quali è prevista una pena detentiva;
- essere fisicamente idoneo all'esercizio dell'attività attestata da un certificato medico rilasciato dall'Azienda per i Servizi Sanitari competente per il territorio.

Il Responsabile Tecnico deve possedere inoltre almeno uno dei seguenti requisiti tecnico-professionali:

- Laurea in materia tecnica o diploma universitario utile ai fini dello svolgimento dell'attività o diploma di istruzione secondaria superiore in materia tecnica;
- Attestato di promozione al IV anno dell'Istituto Tecnico Industriale (con indirizzo attinente l'attività) o superamento di un Corso Regionale teorico-pratico di qualificazione attinente l'attività seguiti da un periodo di almeno un anno di esercizio dell'attività di autoriparazione presso imprese operanti nel settore nell'arco degli ultimi 5 anni;
- aver esercitato l'attività di autoriparazione per almeno 3 anni, negli ultimi 5, presso imprese operanti nel settore in qualità di titolare, amministratore, socio partecipante, collaboratore familiare, dipendente qualificato, associato in partecipazione

Il Responsabile Tecnico non può essere nominato per più imprese o, anche nella stessa impresa, per più officine, salvo sussista la congruità delle stesse.

Si richiede un rapporto di immedesimazione del Responsabile con l'impresa e rispetto alla stessa deve essere: titolare, amministratore, socio lavorante, institore, dipendente, collaboratore familiare, associato in partecipazione. Non è ammessa la nomina di un consulente o professionista esterno.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

Per le imprese artigiane il Responsabile Tecnico deve necessariamente essere o il titolare dell'impresa individuale, o socio lavorante di s.n.c. o socio lavorante accomandatario di s.a.s. o socio lavorante di s.r.l.

PROFILO IMPRENDITORIALE

L'attività di autoriparatore può essere esercitata solo in presenza di un Responsabile Tecnico che abbia acquisito esperienza tramite il percorso scolastico o tramite il titolo di studio accompagnato da un'esperienza imprenditoriale o tramite l'esperienza professionale. Questo dovrebbe assicurare all'impresa o alla ditta individuale la professionalità e l'esperienza necessaria per la fornitura di suddetti servizi. Un punto da approfondire per chi esercita queste attività può essere la gestione degli aspetti economici e finanziari dell'attività per un conoscenza a 360° degli elementi che incidono sull'attività.

PIANO INVESTIMENTI TIPO

Con D.M. del 16 marzo 1994, n. 358 "Regolamento recante le dotazioni minime delle attrezzature e delle strumentazioni di cui debbono essere dotate le imprese esercenti attività di autoriparazione" sono state approvate le tabelle della Commissione tecnica di unificazione del veicolo (CUNA) che definiscono le attrezzature e le strumentazioni minime di cui devono essere provviste le imprese che svolgono le attività di autoriparazione (NC 195-05) e in particolare nelle sezioni: meccanica e motoristica (tabella NC 195-06); elettrauto (NC 195-08), carrozzeria (NC 195-07), gommista (NC 195-09). Il Decreto è stato sostituito dal Decreto Ministeriale del 30 luglio 1997, n. 406 che suddivide ulteriormente gli strumenti e le attrezzature elencati dal D.M. n. 358/94 in sottosezioni per ciascuna delle quattro sezioni individuate.

Riportiamo di seguito, come esempio, la lista della tabella NC 195-05, contenuta nel Decreto del 1994 n. 358, recante il prospetto attrezzature e strumentazioni minime occorrenti per l'esercizio dell'attività di autoriparazione in generale (ciascuna attrezzatura e strumentazione è definita da precisi parametri che non vengono riportati visto il carattere esemplificativo della lista seguente):

- Set di chiavi (chiavi a forchetta semplici e doppie; chiavi poligonali doppie dritte, piegate e doppia curva profonda; chiavi combinate a forchetta e poligonali piegate; chiavi a tubo dritte; chiavi a bussola con impugnatura o accessori di manovra; chiavi a T snodate; chiavi a doppio snodo per fascette stringibuto; chiavi per dati ruote con impugnature rovesciabili o a croce; chiavi per coppie olio con attacchi per viti e tappi con quadro incassato; chiavi maschio esagonale piegate; chiavi a settore con nasello quadro; chiavi a settore con nasello tondo; chiavi maschio esagonale con



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

- impugnatura; chiave regolabile a rullino; chiave a pappagallo; chiavi dinamometriche; chiave universale per cartucce filtro olio; chiavi a giravite; chiavi a bussola per avvitatori ad aria compressa);
- giraviti per viti con intaglio e con impronta a croce;
 - tronchese con tagliente frontale e laterale per filo armonico;
 - pinze a becchi piatti corti, a becchi piatti lunghi, a becchi piatti piegati, a becchi piatti piegati ad angolo retto, universali, a becchi dritti per anelli elastici di sicurezza per varie misure, a becchi piegati per anelli elastici di sicurezza per varie misure;
 - cesoia per taglio lamiere inox;
 - tenaglie;
 - forbici per elettricisti a lame dritte e lame curve;
 - pinzette a punte dritte fini, a punte dritte piane, a punte curve;
 - martelli in acciaio;
 - mazze a teste in legno, a teste in gomma, a teste in materiale sintetico;
 - scalpelli a tagliente dritto;
 - punzoni;
 - bulini;
 - cacciaspine;
 - lime a grana grossa, media fine piatte, mezzotonde, tonde, quadre, triangolari;
 - seghetto di metallo con lame di ricambio;
 - cassette, armadi e pannelli portautensili;
 - carrello portautensili;
 - banco lavoro;
 - frese piane e coniche, guide e impugnature per frese;
 - martinetto idraulico;
 - sollevatore idraulico a carrello;
 - estrattori per viti prigioniera, per cuscinetti, ingranaggi, pulegge, tamburi e per volanti di guida su piantoni sterzo;
 - punte elicoidali per metallo;
 - frese coniche a svasare e cilindriche frontali;
 - incudine e taglioli da incudine;
 - morse parallele da banco;
 - saldatrice a punti, a filo continuo, a cannello ossiacetilenico;
 - martellina battiscorie;
 - saldatore elettrico istantaneo;
 - oliatore;



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

- siringa per grasso;
- piano di riscontro;
- squadra in metallo;
- pistole per lavaggio, per grafitaggio, per lubrificazione, per soffiaggio, per gonfiaggio con manometro, per verniciatura;
- micrometri di profondità, per interni e per esterni;
- calibro a corsoio;
- spessimetri con lame di diverse larghezze;
- riga di controllo;
- smerigliatrice doppia per mole abrasive;
- trapano portatile;
- apparecchio di sollevamento su carrello;
- pinze per capicorda per sezione cavi;
- giraviti segnalatori di tensione per corrente continua e alternata;
- contagiri per motori ad accensione comandata e spontanea;
- analizzatore gas di scarico;
- opacimetro;
- pistola stroboscopica per motori ad accensione comandata e spontanea;
- apparecchiatura prova compressione cilindri e prova tenuta iniettori;
- vasca di lavaggio;
- cavalletto per revisione motori o cambi;
- smerigliatrice/troncatrice;
- compressore d'aria;
- densimetro per controllo liquido antigelo;
- aspiratore oli;
- ponte sollevatore o fossa;
- cavalletti per sostegno veicolo;
- chiave per candele;
- morsetti a vite;
- tassi a forma ovale a rotaia, a curva allungata, a due teste, a virgola, ad incudine, a tacco, a cuore, a tavolo, a fungo, a cuneo, a scure, a scalpello;
- leve a cicchiaio, a "esse", a gomito, a cazzuola, a leva curva e per raddrizzare parafanghi;
- martelli con testa quadra, tonda, a sfera, a oliva, a penna, tonda bombata e quadra bombata;



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

- raschietti per metalli a lama piatta, a lama triangolare piena, a lama triangolare semicurva, a lama concava;
- attrezzo tiralamiere con regolazione a vite della lunghezza e ganci piatti all'estremità;
- pinze regolabili a ginocchiera con ganasce concave, a chiusura parallela, una ganasce dritta e l'altra concava - convessa, ganasce larghe e piatte, a forcina, ad angolo, con becchi ad arco, con piattelli oscillanti;
- mole rotative cilindriche a testa piana e a testa bombata, coniche, sferiche;
- mazzuole a teste in legno, in gomma e in piombo;
- portantine registrabile;
- levigatrice/lucidatrice con aspirazione automatica delle polveri;
- banco di controllo e riquadratura scocche;
- essicatori portatili su carrello con possibilità di azione contemporanea su superfici orizzontali o verticali;
- staccapunti;
- cabina per la verniciatura di veicoli e cabina forno per essiccazione;
- smerigliatrice portatile;
- ventose sollevamento cristalli;
- soffiante aria calda;
- pinza spellafili;
- giraviti nani per viti con intaglio;
- caricabatterie per carica lenta, rapida e avviamento;
- apparecchiatura a microprocessori per ricarica batterie senza manutenzione;
- densimetro per batterie;
- strumento universale per la misura di tensioni, correnti e resistenze elettriche (tester);
- apparecchio provafari;
- banco, o banchi prova: motorini di avviamento; dinamo ed alternatori con accessori transistorizzati; sistemi di accensione a batteria e a magnete; punto di accensione, angolo di chiusura, tempo di chiusura; pressione-depressione; temperatura; numero di giri; inizio di iniezione e durata;
- apparecchiatura per corredo e leve per smontaggio pneumatici;
- manometro per controllo pressione pneumatici;
- apparecchiatura per l'equilibratura statica e dinamica delle ruote, per il controllo assetto ruote e per riparazione pneumatici tubeless;
- dispositivo per smontaggio interni valvole;
- apparecchio per vulcanizzazione;



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

- vasca prova camere d'aria;
- misuratore spessore battistrada;
- pinza per pesi d'equilibratura.

SCELTE PROMOZIONALI

L'attività di autoriparatore si rivolge principalmente a clienti localizzati nelle vicinanze rispetto all'autofficina e grande importanza è data soprattutto dal grado di professionalità e preparazione dell'imprenditore; la miglior forma di pubblicità è sicuramente il passaparola di clienti soddisfatti del lavoro compiuto. In ogni caso per raggiungere il maggior numero di clientela è sicuramente necessario inserire il proprio nominativo nella Pagine Gialle oppure inserire annunci pubblicitari nelle riviste locali, per esempio in quelle distribuite gratuitamente che vengono sfogliate da un gran numero di persone al giorno. Una forma di pubblicizzazione efficace potrebbero essere anche i cartelloni pubblicitari nelle strade per essere visibili alla maggior parte di automobilisti possibili.

OBIETTIVI DI VENDITA

Per fare una corretta previsione degli obiettivi di vendita è indispensabile definire in primo luogo i destinatari dei propri servizi raggruppandoli per bisogni comuni da soddisfare; un punto di successo dell'impresa è andare a definire il servizio che i concorrenti non offrono cercando di andare a sopperire a questa mancanza del mercato. Nel caso delle officine di autoriparazione i clienti sono persone con un mezzo di trasporto che può essere macchina, autocarro o motorino; si possono distinguere tra privati, aziende con parco macchine da revisionare, guidatori di autocarri che necessitano di frequenti controlli e interventi. Una volta stabilito il mercato di riferimento bisogna individuare il numero di clienti che si intende conquistare considerando eventualmente fattori che favoriscono l'aumento della clientela, es. essere localizzati vicino a un centro commerciale o a una zona industriale, avere l'officina accanto a un enorme complesso residenziale. Fare una stima dei possibili interventi richiesti, in relazione alle esigenze dei potenziali clienti e calcolare alla settimana il numero di servizi che si possono eseguire soprattutto in relazione ai tempi di realizzazione per singolo lavoro. Per una previsione più accurata si dovrebbe essere in grado di trasferire questo calcolo su base annuale in modo da avere una previsione di lungo termine e una copertura annuale.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

MATERIE PRIME E SERVIZI

I costi per materie prime che influiscono maggiormente su questa attività sono i costi per i ricambi, batterie, olio che in ogni caso vengono interamente recuperati con l'erogazione dei servizi. Un altro costo che incide sulla struttura è il costo per l'affitto del capannone che deve essere a norma di legge soprattutto dal punto di vista ambientale e di prevenzione incendi. Altri costi da sostenere sono le utenze, l'assicurazione e l'eventuale personale impiegato.



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO